

Gazzetta del Sud 22 Dicembre 2008

Latitante dei Casalesi tradito da un "appuntamento galante"

CASERTA Metello Di Bona, 38 anni, con precedenti penali, ritenuto legato all'ala stragista del clan dei Casalesi, è stato catturato sabato sera a Casaluca, centro a pochi chilometri da Aversa. Era atteso a un "appuntamento galante" in un appartamento: è stato bloccato dagli agenti della Mobile di Caserta e del distaccamento di Casal di Principe. Il particolare è stato riferito dal capo della Mobile casertana, vicequestore Rodolfo Ruperti, che insieme con il questore di Caserta ha illustrato ai giornalisti le fasi dell'arresto del latitante. Di Bona, nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi, è un affiliato "storico" della fazione dei Casalesi legata a Francesco Bidognetti, detto «Cicciotto 'e mezzanotte», e molto vicino a Giuseppe Setola, era ricercato da aprile. Nei suoi confronti erano stati emessi due provvedimenti restrittivi per associazione a delinquere di tipo mafioso ed estorsioni aggravate e continuate. Il latitante è stato bloccato prima dell'incontro "galante", organizzato – sembra – d'intesa con il proprietario dell'appartamento, Gennaro Paciello, 44 anni, arrestato per favoreggiamento.

L'obiettivo di polizia e carabinieri – che negli ultimi mesi hanno arrestato decine di elementi di vertice e gregari dei Casalesi – sono ora altri due latitanti "storici" della potente organizzazione criminale casertana, Antonio Iovine e Michele Zagaria. I due sono ricercati da oltre dodici anni; gli investigatori non escludono che si trovino ancora tra Napoli e Caserta.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS